

ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1200
UN SEMESTRE . . . 650
Direz. - Redaz. - Amministr. :
TRAPANI
VIA LIBERTA', 57
TELEFONO 19-21

Sicilia Regia

DIREZIONE
BIBLIOTECA FARDELLIANA
TRAPANI

SETTIMANALE DI VITA SICILIANA

PUBBLICITA'

VIA LIBERTA', 57
TELEFONO 19-21

Inserzioni: Prezzi per millimetro
di altezza larghezza una colonna:
Commerciali L. 100; Professionali
L. 40; Legali, Finanziari
L. 320; Mortuari L. 80; Cronaca
L. 150; oltre le tasse.

Quanto vale un Europeo

"Datemi un italiano che non sia intelligente, ed io ve lo pagherò a peso d'oro".
Così scrisse una volta Giovanni Papini. E non credo che traducesse una pretesa chavvistica. Ma che intendesse piuttosto ammonire, ricordando che l'intelligenza non è la sola gloria dell'uomo civile; e che essa sta, ad ogni modo, a indicare non un credito verso qualcuno, ma un debito morale verso se stessi e verso tutti.

le acque. Contano gli eroismi dei reparti armati e dei generosi volontari, impegnati in opere di salvataggio anche a rischio della vita; gli slanci di solidarietà, di fraternità, che partono dalle città - monumenti, dai piccoli paesi e dai poveri villaggi verso le città sommerse, allagate, verso le colonne di sfollati in marcia, dopo di essere diventati, tutti, improvvisamente e indistintamente poveri e bisognosi di tutto.

E' in questo stesso senso che io credo sia da rivendicare oggi, di fronte alla voce angosciosa che ci giunge dall'Olanda e dalle altre regioni che patiscono la stessa tragedia, l'intelligenza dell'Europa e degli Europei.

Ma faranno alla fine il conto totale, da cui emergeranno valori significativi per il destino dell'Europa.
In una scarsa formula aritmetica, ogni Paese d'Europa ed ogni Europeo potranno leggere quanto valgono.

E' proprio il momento in cui questa intelligenza si potrà pesare.

Di più.
Potrà essere fatto un altro conto. Il conto di quanto valgono la libertà e la persona umana in Paesi che hanno reagito e reagiscono allo Stato totalitario, attraverso ordinamenti democratici e tutto un orientamento culturale volto alla affermazione della persona umana e della sua libertà.

Si vanno registrando dati, numerosissimi, e certi. Quelli relativi agli aiuti, ai soccorsi dati da ogni Paese alle popolazioni colpite dalla grande calamità. Questi dati potranno permettere di calcolare esattamente gli sforzi di tutti, rapportati alle condizioni di ciascuno, anch'esse note e certe, e di determinare indici di paragone fra i vari Paesi d'Europa.

Ogni Paese d'Europa ed ogni Europeo, anche questo potranno leggerlo in cifre. Fino a che punto hanno messo in opera la loro libertà, da nessuno compresa, da nessuno ostacolata, e da tutti sollecitata, di compiere un gesto di solidarietà umana, la libertà di sentire la sventura dell'Olanda come sventura di Europa.

Si potrà stabilire anche il valore morale medio di ogni italiano, di ogni francese, di ogni svizzero, tedesco, greco, svedese, e infine il valore morale medio di un Europeo.

Che il conto torni!
E porti nel mondo la lieta novella che non c'è soltanto una vecchia intelligenza in Europa, ma c'è una coscienza europea, preludio cristiano, non nelle formule, ma nella vita di una Europa nuova.

Le operazioni di base di questo conto di importanza eccezionale dureranno, ma non tarderà il momento della chiusura. Radio, Stampa. Ministri registrano, di giorno in giorno, di ora in ora, vanno incontro alle sofferenze delle popolazioni che patiscono l'assalto spietato del-

CALOGERO BONAVIA

Marta Abba a Trapani

alla "Sicilia Regione" in ricordo di una rappresentazione a Trapani, con il notaio Felice Marta Abba.



TRAPANI, 14

Dopo il vivo successo riscosso a Trapani dalla Compagnia Pirandelliana diretta da Marta Abba, lo Ente Prov. per il Turismo ha offerto alla grande artista, ai componenti della Compagnia, alle Autorità e ai giornalisti un signorile ricevimento.

Erano presenti il Prefetto Dott. Darwin Criscuolo, il Sindaco, Dott. Nicola Agliastro, e tutte le Autorità civili e militari della città.

Con brevi e commosse parole l'Avv. Francesco Rallo, a nome dell'Ente del Turismo, ha indirizzato all'Artista - che porterà il nome della Sicilia sulle scene di tutta Italia - un caldo augurio per l'esito della sua tournée, e le ha espresso la riconoscenza di tutti coloro che hanno avuto la ventura di riacquistarsi al Maestro attraverso l'ispirata e sempre perfetta sua interpretazione.

Marta Abba, visibilmente commossa, ha ringraziato l'oratore e tutti gli intervenuti; ella si è quindi intrattenuta piacevolmente con Autorità e giornalisti, parlando delle sue impressioni e dei suoi propositi.

Una benefica iniziativa dell'Assessore Castiglia
In lotta contro l'analfabetismo le biblioteche popolari in Sicilia

Il sovrintendente alle biblioteche della Sicilia Orientale, dott. Andrea Cavadi, intervistato dal nostro corrispondente da Catania, Aurelio Corona, sulla organizzazione delle biblioteche popolari in Sicilia, ha richiesto del suo particolare punto di vista su tali biblioteche, specie nell'istruzione ed educazione dell'adulto, e ha reso le seguenti dichiarazioni.
Un aspetto assai importante del problema dell'educazione dell'adulto, nel quadro della rinascita spirituale del popolo siciliano e quello di fornire alla possibilità di sane ed utili letture attraverso l'opera delle biblioteche popolari.

La biblioteca popolare, intesa come mezzo efficace di lotta contro la carenza di cultura del nostro popolo ed in particolare contro il così detto analfabetismo di ritorno, è stata in questi ultimi anni oggetto di viva attenzione di autorità e studiosi, che in una serie di congressi (si ricordi tra tutti quello di Palermo del nov. 1948) si sono trovati di

accordo sulla necessità che alla scuola si affianchi la biblioteca popolare, che coltiva il seme che la scuola ha gettato ed è essa stessa scuola libera che si frequenta per tutta la vita.

Purtroppo le solite difficoltà di bilancio non hanno, ad oggi, consentito che a tanta messe di discussioni e propositi seguisse un concreto provvedimento per la istituzione di una fitta rete di biblioteche per il popolo in questa nostra isola tanto desolatamente povera di tali istituti.

Acquista quindi particolare rilievo e valore l'iniziativa dell'Assessore Regionale alla P. I. on. Pietro Castiglia il quale, sensibile anche in questo campo alle nuove diffuse istanze di cultura del popolo e sollecito ad attuarle, crea in Sicilia due Biblioteche viaggiatrici autotrasportate «librobus», una per la Sicilia Orientale con sede a Catania, una per la Sicilia Occidentale con sede a Palermo, alle dipendenze delle due rispettive Soprintendenze Bibliografiche.

KINISIA E FONTANAROSSA
Una stazione aerea in Sicilia per le rotte transcontinentali

TRAPANI, febbraio
Il problema delle comunicazioni aeree civili è vivo anche in Sicilia, dove il volume attuale del traffico è molto scarso - ed anzi proprio a ragione di questa scarsità - ed è troppo importante perché non lo si debba, prima o dopo, metter sul tappeto, e studiarne i possibili sviluppi e le soluzioni.

Il suo aspetto fondamentale è questo: il continuo progresso ed intensificarsi dei servizi aerei non è sfruttato dalla Sicilia come essa permetterebbe. L'isola è posta nel cuore del Mediterraneo, al vertice di tre continenti, in una posizione topografica di primissimo ordine: il suo limpidissimo cielo è il passaggio forzato (se è lecita questa espressione riferita agli sconfinati territori di numerosi grandi rotte internazionali).

Ma ben poche sono le linee che fanno scalo in Sicilia: ben poche in confronto alle parecchie decine di voli che si svolgono quotidianamente fra l'isola ed alle centinaia che si servono degli aeroporti, di sempre più congestionali, di Campino, Malta e Tunisi.

La ragione principale va ricercata nella carenza degli aeroporti siciliani. La nostra regione può contare attualmente su due scali: quello di Fontanarossa (Catania) e quello di Kinisia (Trapani). Degli altri (Palermo, Comiso, Milo, Pantelleria, ecc.) nessuno, o per le dimensioni o per l'ubicazione o per altre ragioni, è in grado - né può esservi messo in breve tempo - di far fronte alle esigenze del traffico aereo internazionale.

È ovvio che i servizi aerei servono anche l'interno dell'isola: non è esclusa, per esempio, l'istituzione di una specie di circolare aerea Palermo - Trapani - Pantelleria - Lampedusa - Catania - Palermo e viceversa.

Non crediamo che una limitata assunzione di competenza dalla Regione incontrerebbe seri ostacoli da parte dello Stato. Ma, pur se così fosse, l'opera del Governo Regionale in proposito potrebbe quanto meno esplicarsi sotto forma di interventi presso il Ministero della Difesa Aeronautica per far presenti le nostre necessità ed ottenere tutto il possibile aiuto, e, colto sui servizi aerei per quel che concerne orari, regolarità, esigenze, ecc.

Lo sviluppo del traffico aereo, anche di solo transito, può rappresentare per l'isola una fonte di ricchezza cospicua (ben hanno visto gli orga-

ni e gli Enti che hanno finanziato la costruzione della modernissima aerostazione di Fontanarossa. E nessuno può sottovalutare il beneficio che verrebbe alla Sicilia - al suo turismo, alla sua industria, ai suoi commerci - se soltanto la metà degli aerei che oggi la sorvolano atterrasse a Malta o Tunisi facessero scalo sul suolo italiano.

Di una rigurosa indagine da noi effettuata nel settore dell'industria siciliana della pesca è risultato che i motivi della grave crisi sono:

Condannati alla fame 200 mila siciliani - Dieci miliardi interessati solo a Trapani
PALERMO, 14
La particolare delicatezza della situazione venuta a crearsi per l'economia siciliana, fortemente lesa da una serie di pesanti provvedimenti amministrativi emanati su proposta del Ministero delle Finanze, è oggetto di vivaci e svariati commenti da parte delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro dell'isola.

Settore ittico, punto morto: vivaci commenti in Sicilia
Inutilmente sollecitati fino ad oggi i responsabili della gravissima crisi

La crisi del settore ittico in Sicilia, con un capitale di Lire 10 miliardi, quest'ultimo nella sola provincia di Trapani.
La crisi del settore ittico in Sicilia, con un capitale di Lire 10 miliardi, quest'ultimo nella sola provincia di Trapani.
La crisi del settore ittico in Sicilia, con un capitale di Lire 10 miliardi, quest'ultimo nella sola provincia di Trapani.

PANTELLERIA, DOPO IL VIAGGIO DI CASORATI
LE PRIME PROVVIDENZE ALL'ISOLA MARTORIATA

ROMA, 13
Com'è noto, nella ricorrenza dell'Epifania, il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha voluto far pervenire dei pacchi dono ai bimbi bisognosi di Trapani, Marsala e Pantelleria.

E' evidente che il gesto ha avuto un suo particolare valore simbolico; ma per quel che riguarda Pantelleria, noi abbiamo voluto vedere nel gesto qualcosa che va al di là del valore morale, per passare ad un argomento ed un impegno. Schiacciata, macerata com'è Pantelleria dalla realtà più dura e più tragica, sarebbe un controsenso - quasi un insulto - voler fare con essa soltanto della poesia, sia pur apprezzabilissima e nobilissima. Il ricordo affettuoso del Capo dello Stato, non può, quindi, e non deve rimanere un fatto simbolico.

Perché la cosa non si esaurisce, perché il capitolo non si chiudesse con quell'espressione un unico fine: Non ci risponderà? Trarremo lo spunto dal silenzio per tenere desta l'attenzione sulla piaga ancora sanguinante dell'Isola di Pantelleria.

Desolante aspetto di un rione di Pantelleria

IL FORNELLO DEL RISPARMIO Ligmar + Ligmar + Ligmar ELEGANTE ED ECONOMICO PRESSO TUTTI I DISTRIBUTORI AGIPGAS DELLA SICILIA













